

COMMISSIONE SCIENTIFICA D'ISTITUTO:

*Giuseppe Vadalà, Nicolò Doveri, Francesca Delucchi,
Marina Panaro, Elisabetta Trebec, Umberto Visentin*

Presenta

MATRICI DI VIOLENZA – On line

EVENTO GRATUITO con iscrizione obbligatoria

Evento accreditato ECM:

- L'accREDITamento è a numero chiuso (40 richiedenti ECM)
- Crediti: 16,5 (crediti riconosciuti solo in caso di partecipazione a tutti gli eventi del ciclo)

Quota di partecipazione: 80,00 € per l'intero ciclo

Bonifico bancario, successivo alla conferma di iscrizione, intestato a:

CIPA – Istituto di Milano, presso la Banca Unicredit

IBAN: IT67H0200801625000 101674614

Gli ecm sono gratuiti per i Soci, gli Allievi della Scuola di Psicoterapia, gli Allievi del CFPA del CIPA

Per informazioni ed iscrizioni:

CIPA ISTITUTO DI MILANO E DELL'ITALIA
SETTENTRIONALE

Via Donizetti, 1/A | 20122 Milano Tel. 02 5513817

Email: cipamilanosegreteria@gmail.com



Ultimo incontro del ciclo:

La psicologia analitica alla prova del presente. L'analista.

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020– On line

ORE 9.00

PRESENTAZIONE

Nello spazio psicosociale contemporaneo si colgono tre nuovi ambiti di incentivazione e espressione della violenza. A livello politico, l'aggravarsi progressivo della disuguaglianza economica e della paura del futuro, la crisi delle tradizionali strutture di mediazione la scarsa efficacia dell'intervento statale rispetto a uno spazio tecnico-economico sempre più complesso, la semplificazione in chiave grossolanamente paranoica delle nuove parole d'ordine populiste. A livello dei social media, un ruolo assorbente delle immagini come alternativa al confronto concreto con la realtà e al coinvolgimento effettivo nelle relazioni; un impiego massiccio ma ideologicamente molto segmentato dei social, tale da disincentivare la riflessione e il giudizio a favore dello schieramento ideologico e dell'adesione a gruppi; un culto della post-verità, finalizzata soltanto all'affermazione di sé e quasi sempre accompagnata dall'aggressione verso i dissenzienti. A livello di psicologia individuale la priorità della ricerca dell'ammirazione e dell'autoaffermazione del sé, priva, tendenzialmente, di limiti etici e sempre a rischio di vissuti (fallimentari) di vergogna accompagnati da rabbia o reazioni depressive.

Rifletteremo su tutto ciò, e anche sul fatto che ciò che "apre la via" alla violenza emerge drammaticamente dal venir meno del rispetto per l'esistenza, per la dignità, per la libertà dell'Altro. In sintesi, la violenza è "facile", quando rivolta contro chi sia stato preventivamente disumanizzato. Levinas scrisse che "... L'Altro uomo non mi è indifferente, l'Altro uomo mi concerne, mi riguarda nei due sensi della parola "riguardare". In francese si dice che "mi riguarda" qualcosa di cui mi occupo, ma "*regarder*" significa anche "guardare in faccia" qualcuno, per prenderlo in considerazione ...". Il guardare in volto l'Altro permette all'Io di sottrarsi a pericolose derive narcisistiche, e accedere alla dimensione del dialogo autentico, momento veramente preventivo della violenza.

RELATORI

Giorgio Cavallari	Socio Analista CIPA, Ist. di Milano e dell'Italia Settentrionale
Gianni Kaufman	Socio Analista CIPA, Ist. di Milano e dell'Italia Settentrionale
Giuseppe M. Vadalà	Socio Analista CIPA, Ist. di Milano e dell'Italia Settentrionale

PROGRAMMA

<i>9,00-9,30</i>	Registrazione dei partecipanti
<i>9,30-9,40</i>	Introduzione ai lavori <i>Giuseppe M. Vadalà</i>
<i>9,40-10,30</i>	Matrici di violenza <i>Gianni Kaufman</i>
<i>10,30-11,30</i>	Il volto dell'Altro e la violenza disumanizzante <i>Giorgio Cavallari</i>
<i>11,30-11,50</i>	Intervallo
<i>11,50-13,00</i>	Discussione con il pubblico